

*Per revisione
16.6.72*



REPUBBLICA ITALIANA



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

605321

16 GIU. 1972

Il sottoscritto Avv. ALBERTO GRIMALDI residente a Roma
Viale Oceano Pacifico, 46 legale rappresentante della Ditta "PEA (Produzioni Euro-
pee Associate) di Grimaldi Maria Rosaria e C. - Società in Accomandita
Semplice"
Tel. 593643/4 con sede a Napoli domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,
la revisione della pellicola dal titolo: "I RACCONTI DI CANTERBURY"

di nazionalità: italiana produzione: "PEA (Produzioni Europee
Associate)" di Grimaldi Maria Rosaria e C. - Società in Accomandita Semplice
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3.400= accertata metri 3.400

Roma, li

16 GIU. 1972

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TRAMA: Chaucer sosta in una locanda, dove convergono quelli che saranno i suoi compagni di viaggio: il Cuoco, il Fattore, il Mugnaio, il Cacciatore di Streghe, il venditore di indulgenze, l'Economo, il Mercante, l'Oste ed altri, per il pellegrinaggio a Canterbury. Il primo narratore è il Mugnaio, il quale racconta di come Nicola, studente di Oxford, riesce a far becco il ricco e collerico legnaiolo Giovanni suo pensionante, facendo leva sulla superstizione del medesimo. Siamo ormai presso Greenwich ed il fattore prende a narrare la sua novella, che tratta di come due studenti di Cambridge, Alano e Giovanni, riescono a vendicarsi del mugnaio Simkin che, nonostante le cure predisposte, era riuscito a rubare la farina anche a loro. Ora è la volta del Cuoco, che narra la storia di Perkin il Festaiolo, apprendista Oste in una Taverna di Londra, il quale, per il suo candore, non riesce ad integrarsi, come si direbbe oggi. E così, perde di volta in volta il lavoro fino a che non finisce in prigione. Nel quarto luogo verso Canterbury è lo stesso Chaucer che narra la leggenda di Ser Thopas, prode cavaliere, e le sue gesta, ma viene zittito dai compagni di brigata, che sembrano gradire storie più carnose e meno cavalleresche. Nel quinto luogo verso Canterbury interviene la loquace "Donna di Bath" a raccontare, più che una novella, la storia della sua vita, dei suoi amori, dei suoi cinque mariti e di come se n'è disfatta ereditandone le sostanze. Ora il mercante racconta di un ricco cavaliere di nome Gennaio, che fino a sessant'anni era rimasto ostinatamente scapolo e che decide ad un tratto di prendere in moglie la giovanissima Maggio. E' la volta del frate che racconta di un cacciatore di streghe e delle sue malefatte. E subito in risposta, interviene il Cacciatore di Streghe che narra di un frate condotto all'inferno a visitare i luoghi occupati dai suoi fratelli e di altro frate che, assistendo a un morente, cerca in tutti i modi di ghermire l'anima e le sostanze del poveretto.

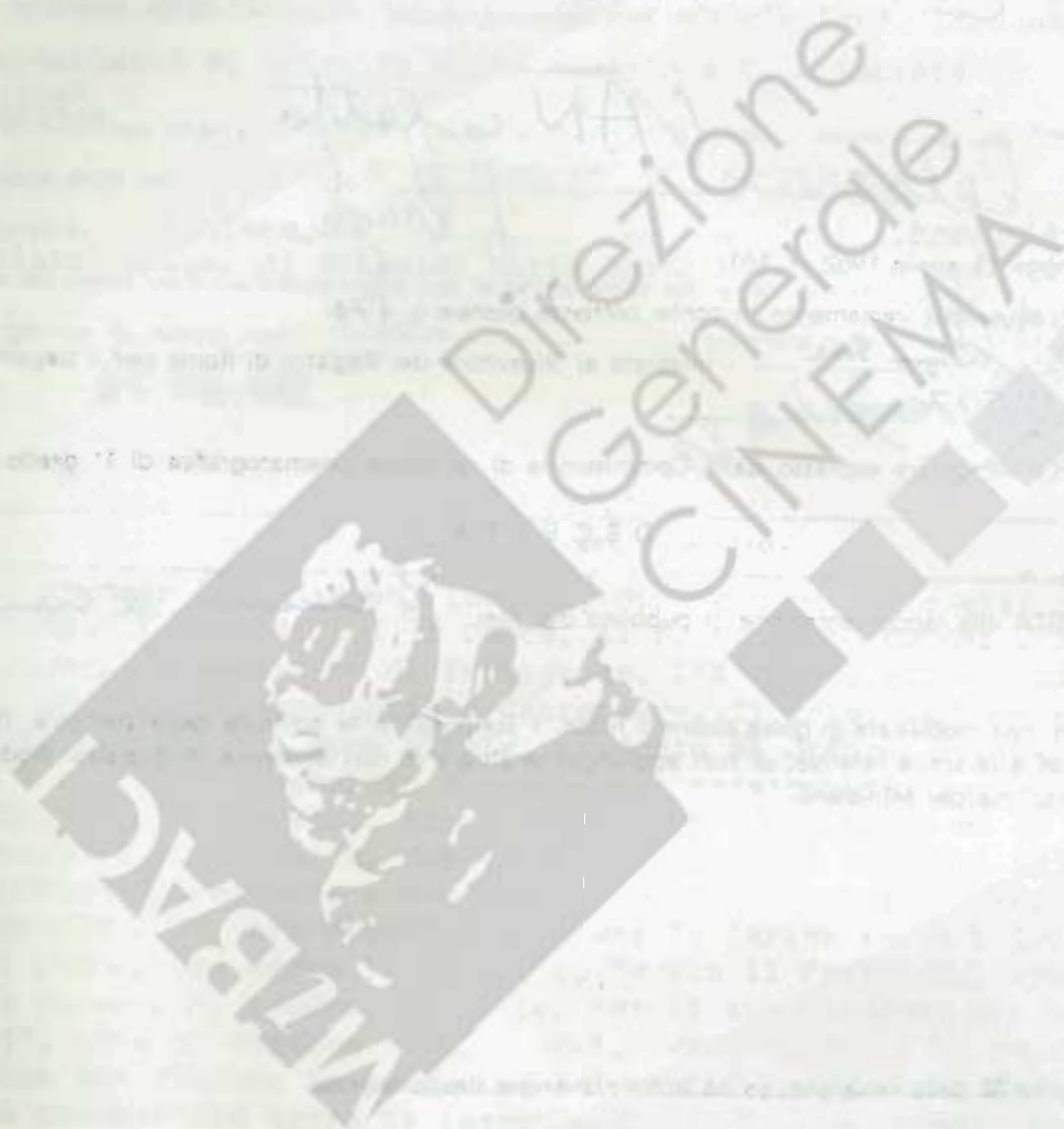
La novella di chiusura viene narrata dal venditore di indulgenze. E' una storia surreale, con personaggi anche dai nomi simbolici, in cui si sottolinea il pericolo della cupidigia.

Il venditore di indulgenze dichiara che è di sicura efficacia anche con i più duri. Infatti appena finito il racconto, tenta di piazzare le sue reliquie anche presso i compagni di viaggio, ma con scarsi risultati. E' ormai in vista l'Abbazia di Canterbury. La brigata dei pellegrini è affascinata dalla vista ed ha abbandonato ormai l'aria irriverente e allegrotta del viaggio.

Tutti sono compiti e commossi dalla santità del luogo. Come presi da un misterioso sentimento comune, si inginocchiano e si fanno insieme il segno della croce.

TITOLI DI TESTA

ALBERTO GRIMALDI presenta un film di PIER PAOLO PASOLINI - "I RACCONTI DI CANTERBURY" Dai "Canterbury Tales" di G. Chaucer - con: Hugh Griffiths, Laura Betti, Ninetto Davoli, Franco Citti, Josephine Chaplin, Alan Webb, Pier Paolo Pasolini, J.P. Van Dyne, Vernon Dobtcheff, Adrian Street, Ot, Darek Deadmin, Nicholas Smith, George Bethell, Dan Thomas, Micheal Balfour, Jenny Runacre, Peter Cain, Daniele Buckler, John Francis Lane, Settimio Castagna, Athol Coast, Judy Stewart-Murray, Tom Baker, Oacar Fochetti, Willoughby Goddard, Peter Stephens, Giuseppe Arrigo, Elisabetta Genovese, Gordon King, Patrick Duffett, Eamann Howell, Albert King, Mrs. Albert King, Heather Johnson, Robin Asquith, Martin Whelar, John McLaren, Edward Monteith, Kelvin, Franca Sciutto (C.S.C.), Vittorio Fanfoni (C.S.C.) - aiuto regia, Segio Citti-Seg. Ed. Umb. Angelucci - assistente regia, Peter Shepherd, segretaria edizione: Beatrice Banfi, assistente al montaggio: Anita Cacciolati, Ufficio Stampa: Studio Longardi - ispettore di produzione: Ennio Onorati - segretaria di produzione: Franca Tasso - coordinatore produzione inglese: Adriano Magistretti e Anthony Moore - operatore alla macchina: Carlo Tafani - aiuto operatore: Maurizio Lucchini - fotografo di scena: Mimmo Cattarinich - aiuto scenografo: Carlo Agate - aiuto costumista: Vanni Castellani - arredatore: Kenneth Muggleston - truccatore: Otello Sisi - parrucchiere: Giancarlo De Leonardis - fonico: Primiano Muratori - capo macchinista: Augusto Diamanti - capo elettricista: Alberto Ridolfi - una Produzione: Pea Produzioni Europee Associate s.a.s. Roma copyright MCMLXXI by PEA Produzioni Europee Associate s.a.s. Roma - All Rights Reserved - La produzione ringrazia per la gentile collaborazione: The Dean - Canterbury Cathedral - Canterbury; The Dean - Wells Cathedral - Wells; The National Trust for Places of Historic Interest or Natural Beauty; The Department of the Environment; The British Actors Equity Association; The Wilshire Historic Buildings Trust e le città di: Canterbury - Cambridge - Battle - St. Osyth - Laver Marney - Lavenham - Warwick - Wells - Chipping Campden - Edizione Enzo Ocone Sincronizzazione eseguita nello studio Cinefonico Palatino - Mixage: Gianni D'A-mico - Rumori ed effetti speciali: Luciano Anzellotti - Doppiaggio eseguito con la collaborazione della C.I.D. - Musiche a cura dell'autore con la collaborazione del M° Ennio Morricone - e delle case discografiche: Topic Records - Caedmon Records - Philips - costumi eseguiti dalla Sartoria Farani. Direttore della produzione: Alessandro Von Normann - costumi di Danilo Donati - Scenografia: Dante Ferretti - Montaggio: Nino Baragli - Direttore della fotografia: Tonino delli Colli, Technicolor - prodotto da Alberto Grimaldi - scritto e Diretto da Pier Paolo Pasolini.



La IV Sessione della Commissione di revisione cinematografica, revisionato il film il giorno 16-6-1972 e sentiti il produttore avv. Grimaldi e il regista Passlini, a maggioranza ritiene che il film - per le numerose scene relative a nudi integrali maschili e femminili con esibizioni di organi genitali, a corti rappresentati con vivessa di immagini e commentati con espressioni volgari, ad atti immondi di masturbazione e di perversità sessuali pure messi in evidenza con crudo realismo - costituisce un'autentico offesa

./.

al buon costume, per cui esprime parere contrario alla concessione del n.o. di proiezione in pubblico.

[Signature]

Emilia

[Signature]

[Signature]

CAN. G. Fetti
L. Laugher

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 572

dell'Ufficio *Roma Sur* intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. *85.170*

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

E' NEGATO IL

☒ NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

I racconti di Canterbury

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

~~Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.~~

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li **17 GIU. 1972**

IL MINISTRO

[Signature]

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



Roma, 21 GIU. 1972

19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Produzioni Europee Associate
Viale Oceano Pacifico, 86
R O M A

Divisione IX - Rev. Cinemat.
Prot. N.° 228 / 60532
Allegati _____
Risp. a _____

OGGETTO Film: I RACCONTI DI CANTERBURY

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 16 giugno 1972 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4.1962 n° 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di Revisione Cinematografica di 1° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 7 III comma della citata legge n° 161), con decreto Ministeriale del 17 giugno 1962 è stato negato al film "I RACCONTI DI CANTERBURY" il nulla osta di proiezione al pubblico.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"La IV^a Sezione della Commissione di revisione cinematografica, revisionato il film il giorno 16.6.72 e sentiti il produttore Avv. Grimaldi e il regista Pasolini, a maggioranza ritiene che il film - per le numerose scene relative a nudi integrali maschili e femminili con esibizioni di organi genitali, a coiti rappresentati con vivezza di immagini e commentati con espressioni volgari, ad atti immondi di masturbazione e di perversità sessuali pure messi in evidenza con crudo realismo - costituisce un'autentica offesa al buon costume, per cui esprime parere contrario alla concessione del n.o. di proiezione in pubblico."

p. IL MINISTRO

850 Formu



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

R O M A

La sottoscritta "PEA PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE di Grimaldi Maria Rosaria e C. - S.a.s." con sede in Napoli, ed Uffici in Roma al Viale Oceano Pacifico, 46, produttrice del film a lungometraggio dal titolo:

"I RACCONTI DI CANTERBURY"

per la regia di Pier Paolo Pasolini, con riferimento alla domanda di revisione presentata in data odierna, fa presente che il film è stato ufficialmente invitato al Festival di Berlino, come risulta dalla allegata lettera del 1° giugno 1972, e che pertanto ha estrema urgenza di ottenere il visto di censura per poter spedire subito la copia in Germania, ove deve pervenire entro e non oltre il 21 giugno. Infatti detta copia, a cura del Festival di Berlino, dovrà essere sottotitolata in tedesco per poter essere presentata al Festival, che comincia il 23 Giugno.

Si prega pertanto di voler disporre per l'immediata revisione del film stesso.

Si chiede di essere uditi, con rinuncia al termine di preavviso.

Roma, lì

PEA
PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE S.A.S.

Internationale Filmfestspiele Berlin
Der Leiter des Wettbewerbs

Berliner Festspiele GmbH, 1 Berlin 15, Bundesallee 1-12 · Telefon: (030) 681 04 41 · Telegramme: Filmfestspiele Berlin

Monsieur Alberto Grimaldi
PEA Produzioni Europee
Associate P.A.S.
Viale dell'Oceano Pacifico, 46

R o m

Italien

Ihr Zeichen

Ihre Nachricht vom

Unser Zeichen

Datum

Dr. B/W

le 1^{er} juin 1972

Cher Monsieur,

J'ai le plaisir de vous inviter, ainsi que le réalisateur du film "I CANTERBURY TALES", Pier Paolo Pasolini, et les protagonistes Hugh Griffith, Ninetto Davoli, Franco Citti, Laura Betti et Josephine Chaplin à participer au

22ème Festival International du Film de Berlin

qui se déroule du 23 juin au 4 juillet 1972. Je serais heureux si vous acceptiez d'être nos hôtes pour assister à la projection de votre film "I CANTERBURY TALES", prévue pour

le 2 juillet 1972.

Veuillez indiquer les dates exactes de votre séjour à Berlin sur les fiches ci-jointes, qui doivent être renvoyées à la Direction du Festival le plus tôt possible, afin qu'une chambre puisse être retenue pour vous et les autres invités. J'attire également votre attention sur nos "Renseignements Importants" qui vous seront certainement utiles lors de votre séjour dans notre ville.

Dans l'espoir de pouvoir vous accueillir tous à Berlin, je vous prie d'agréer, cher Monsieur, l'expression de mes sentiments très distingués.



Dr. A. Bauer



Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div. _____

21 GIU. 1972

N. Prot. 324 Pos. 60532

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

R O M A

La sottoscritta PEA PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE di Grimaldi Maria Rosaria e C. - Società in Accomandita Semplice, con sede in Napoli ed uffici in Roma Viale Oceano Pacifico 46, in persona del suo Procuratore Speciale Avv. Alberto Grimaldi, con riferimento alla lettera di codesto Ministero, Divisione IX, n. 328/60532 Rev. Cin., del 21/6/1972, con la quale si comunica che, in esecuzione del parere espresso dalla Commissione di Revisione Cinematografica di 1° Grado, è stato negato il nulla-osta di proiezione in pubblico al film di sua produzione dal titolo:

"I RACCONTI DI CANTERBURY"

propone con il presente atto ricorso alla Commissione di Revisione di 2° Grado, ai sensi di legge, allo scopo di ottenere il nulla-osta di proiezione in pubblico per il film stesso.

La Commissione di 1° Grado è pervenuta alla decisione "a maggioranza" che al film non potesse essere concesso il nulla-osta di proiezione in pubblico, per l'erroneo convincimento che il film contenesse alcune sequenze oscene.

Motivi di appello:

1) Il film ha elevatissime qualità artistiche.

Il film è la continuazione ideale del DECAMERON di Pasolini e, come è stato ampiamente annunciato dalla stampa, rappresenta in effetti la seconda parte di una trilogia dello stesso autore, trilogia iniziata appunto con "IL DECAMERON", proseguita con "I RACCONTI DI CANTERBURY" e che sarà completata da "LE MILLE E UNA NOTTE" di prossima realizzazione.

Come "IL DECAMERON" era ispirato al capolavoro del Boccaccio, "I RACCONTI DI CANTERBURY" rappresentano la fedele riproduzione di alcune novelle del famoso classico "THE CANTERBURY TALES" del noto poeta inglese Geoffrey Chaucer, che costituisce un pilastro della letteratura britannica e viene studiato perfino come libro di testo nelle scuole inglesi.

L'autore del film è Pier Paolo Pasolini, scrittore poeta e regista di chiarissima fama, che nel film in oggetto si è avvalso della collaborazione dello scenografo costumista Danilo Donati, premio Oscar, del Direttore della Fotografia Tonino Delli Colli, più volte premiato.

"IL DECAMERON", come è noto, venne premiato lo scorso anno con "Orso d'Argento e Premio Speciale della Giuria" al Festival di Berlino.

"I RACCONTI DI CANTERBURY" è stato recentemente vi-



sionato dalla Commissione Internazionale preposta alla scelta dei films per il prossimo Festival di Berlino, ed è stato selezionato per rappresentare ufficialmente la Cinematografia Italiana al detto Festival, e la proiezione è stata fissata per il giorno 2 luglio p.v.

Non vi è pertanto alcun dubbio che il film sia "un'opera d'arte" e pertanto a norma del nostro vigente codice penale non vi può essere oscenità, e quindi non vi può essere "offesa al buon costume".

2) Nel film non vi sono comunque estremi di "offesa al buon costume".

La prassi amministrativa ed ancor più la giurisprudenza ordinaria - che esamina i problemi dell'oscenità e dell'indecenza con maggiore penetrazione e rigore - è da tempo orientata nel senso che l'opera cinematografica vada considerata nella sua unitarietà, senza cioè possibilità di scomposizione del meccanismo narrativo e conseguente isolamento di immagini o di frasi che, così prese, possono apparire obiettivamente illecite. In questo tipo di valutazione unitaria e non scindibile si colloca anche l'indagine concernente la necessità di particolari sequenze o dialoghi al fine di istituire quei collegamenti utili alla ricostruzione del senso del discorso ci-

nematografico ed alla tesi che è dagli autori proposta.

L'esigenza di questo procedimento, logico e giuridico al tempo stesso, è maggiormente avvertita quando il film trovi riscontro in un classico letterario, oltre che nella realtà storica, e da tale classico tragga origine ed alimento. Cosicchè l'attenuazione o addirittura la deformazione della realtà rappresentata inquinerebbe la tematica cinematografica. E' così che la crudezza di scene o di linguaggi, pur nella loro autenticità, assurge ad elemento strumentale del discorso cinematografico che non si esaurisce con essi ma ne costituisce anzi il valido presupposto.

La Commissione di 1° Grado non si è attenuta alla sovrindicata metodologia ed ha erroneamente fermato la sua attenzione censoria su alcune sequenze che, considerate nella loro individualità e autonomia, potrebbero rivestire una pluralità di significati (e tra di essi anche quello osceno) mentre era viceversa da accertare la funzionalità di esse all'interno della struttura narrativa.

Il procedimento di estrapolazione, seguito dalla Commissione, è dunque illegittimo in quanto inteso a formalizzare l'indagine sull'elemento della mate-



rialità laddove, al contrario, occorreva indagare su quello della intenzionalità nell'ambito di una stretta connessione del fatto alla tesi, di una simbiosi insomma inscindibile.

Nè è giusto dare al nudo maschile una valutazione censoria diversa da quella del nudo femminile. Citiamo in proposito quanto da Alberto Moravia scritto sull'ESPRESSO del 18/6/1972, commentando sfavorevolmente la recente bocciatura del film "TRASH": "La proibizione di Trash, secondo noi, testimonia nei censori una inconscia idea virile della reificazione del corpo umano. Secondo questa idea si può benissimo mostrare la nudità femminile perchè la sua reificazione non contraddice al concetto tutto maschile della donna come oggetto di piacere; ma il corpo dell'uomo, no: esso non può essere reificato perchè l'uomo è il soggetto che si sottrae alla reificazione in quanto appunto l'impone alla donna". Come abbiamo prima detto il film costituisce indubbiamente "opera d'arte", per cui deve escludersi l'esistenza della "offesa al buon costume" secondo il concetto penalistico della stessa. Ma anche a voler prescindere, per mera ipotesi, dal concetto penalistico di cui innanzi, ed a volersi quindi porre semplicemente la domanda sul se il pubblico italiano

sia oggi maturo per recepire senza traumi il film in oggetto, la risposta non può essere che affermativa. Ed infatti per poter rispondere a tale domanda non vi è altro mezzo che l'esame comparativo di questo film con "IL DECAMERON", e l'esame delle reazioni del pubblico nei confronti di quest'ultimo.

Lo spirito che pervade "I RACCONTI DI CANTERBURY" è identico a quello del "DECAMERON", essendo diversa soltanto l'ambientazione. E' infatti noto che Chaucer, nello scrivere i "CANTERBURY TALES" si è ispirato all'opera del Boccaccio. La tematica dei due films è unica, e può ben affermarsi che in effetti si tratta di un unico film, del quale "IL DECAMERON" è la prima parte e "CANTERBURY" la seconda, essendo tale del resto, come abbiamo già detto, l'intenzione dell'autore.

Non esiste scena per così dire "audace" nel film in oggetto che non abbia avuto l'equivalente nel DECAMERON, anzi possiamo affermare, senza tema di smentita, che "IL DECAMERON" conteneva qualche scena ancor più audace di quelle contenute in "CANTERBURY", come ad esempio quella dell'episodio di "Masetto" con "le suore" laddove esiste un "primo piano" di membro virile in erezione.

Possiamo quindi senz'altro affermare che "I RACCONTI



DI CANTERBURY" sono meno "audaci" del "DECAMERON",
sia sul piano delle singole scene, sia sul piano della sua globalità. E ciò anche tenendo conto del fatto che senza dubbio il linguaggio contenuto nel "DECAMERON" è molto più crudo e violento di quello contenuto in "CANTERBURY", ed inoltre in quest'ultimo vi sono certamente tre episodi dove la poesia raggiunge livelli mai raggiunti dagli episodi del "DECAMERON" e precisamente "Il racconto del frate" (quello del rogo), "Il racconto del cuoco" (quello con Ninetto Davoli) e "Il racconto del venditore di indulgenze" (quello dove muoiono i tre ragazzi).

"IL DECAMERON", osannato dalla critica di tutto il mondo, è stato perfino processato per oscenità, ricevendone piena assoluzione ed è stato accolto, come è noto, da grandissimo favore del pubblico, tanto che in circa nove mesi di programmazione ha già incassato oltre quattro miliardi di lire soltanto in Italia.

Il pubblico italiano ha accolto con grande favore anche altri spettacoli di contenuto similare sotto l'aspetto dell'audacia delle scene e del linguaggio. Ad esempio i films "I DIAVOLI" e "CONOSCENZA CARNALE" sono stati accolti con grande favore come pure gli spettacoli teatrali "HAIR" e "MAGIC CIRCUS",

quest'ultimo recentemente dato al "Villa Medici" di Roma e attualmente in tournèe per l'Italia.

Il nudo maschile, alla stregua di quello femminile, non può essere osceno, specie quando, come nel caso in esame, dette nudità non dispongono di una effettiva carica erogena, essendo esse sempre espresse in modo ironico e caricaturale.

Ai fini di valutare la recettività da parte del pubblico italiano del film in oggetto, giova anche sottolineare che la notizia della bocciatura del film in 1° Grado ha determinato la immediata reazione delle Associazioni dei Critici Italiani e degli Autori, così come risulta dal CORRIERE DELLA SERA, LA STAMPA, IL MESSAGGERO, IL TEMPO, IL PAESE SERA, L'UNITA', tutti del 18/6/72 e da altri giornali.

Riportiamo inoltre l'opinione di alcuni giornali:

- IL MESSAGGERO del 20/6/72, scrive: " Ci ha inoltre molto sorpreso che, un anno dopo "Il Decameron", i "censori di prima istanza trovassero di che scandalizzarsi in un film certo non più risqué del precedente , cui fu invece resa piena giustizia, non solo in sede ministeriale ma anche in sede giuridica: "come meritava indubbia opera d'arte tratta da un classico quale il Boccaccio. O forse Chaucer non entra nel bagaglio culturale dei nostri censori, limi-

"tato a pochi nomi della letteratura nazionale?

"Fatto sta che, ancora una volta, rischiamo di far-

"ci rider dietro per un vieto provincialismo ormai

"rifiutato da tutte le nazioni civili dove la liber-

"tà di espressione non è più handicappata da anti-

"quati tabù. Nè si pensi evitabile l'eco all'estero

"di questa storia: che a parte le ironie degli ingle

"si saranno da attendersi quelle dei tedeschi, al

"cui festival berlinese il film è stato ufficialmen

"te invitato a partecipare".

- Dal PAESE SERA del 20/6/72 citiamo il brano che

più ci interessa: "Realizzando al cinema I racconti

"di Canterbury Pasolini s'è attenuto pressappoco al

"medesimo "schema" che lo aveva condotto a trasforma-

"re in immagini Il Decameron. Egli ha scelto, cioè,

"alcuni dei racconti legati con tenue filo, ricrean

"do il clima dell'epoca, sulla base di memorie figu

"rative ed offrendo il quadro di una variegata socie

"tà vitalistica e cupa, ad un tempo, in cui l'amore

" e il dolore, le gioie e gli affanni, i vizi e le

"virtù si snodano e si sovrappongono ed i piaceri

"materiali della vita, in una weltanschauung cara al

"regista, s'attristano nell'ala della morte incom-

"bente. Si è già detto, a proposito del Decameron ci-

"nematografico, che, come Boccaccio, chiude ed apre

"un'epoca, in Pasolini l'ombra della controriforma
 "appare sovrastare sulle allegre espansioni sessuali,
 "prive di tabù, dei protagonisti.
 "Altrettanto lo è per i Racconti di Canterbury, "Il
 "racconto del falegname" o "Il racconto del mugnaio",
 "Il racconto del frate" o "Il racconto del chierico
 "di Oxford", "Il racconto del mercante di indulgen-
 "ze", tra quelli, cioè, scelti da Pasolini non solo
 "sono riproposti artisticamente dal regista, ma in
 "essi non corre mai ombra di compiacimento. L'opera,
 "insomma si muove come il Decameron, entro un comples-
 "so discorso sulla vita e sulla morte, e lo stesso
 "distacco" con cui gli attori recitano allontana da
 "sè qualsiasi inclinazione al "cattivo gusto" come
 "dicono i benpensanti, o alla "pornografia", come
 "dicono i censori.
 "Appare chiaro, insomma, che gli uomini preposti al-
 "l'assurdo istituto non sappiano non soltanto compren-
 "dere le motivazioni artistiche che circolano nell'o-
 "pera ma neppure che gli adulti italiani (ed il suc-
 "cesso di critica e di pubblico offerto dal Decameron
 "lo sta a dimostrare) sono ormai prontissimi a rece-
 "pire spettacoli di alto valore culturale, giudicati
 "scabrosi" solamente da chi non vuol comprendere che
 "i costumi mutano".

L'AVANTI del 20/6/72, sotto il titolo "Il ritorno del dinosauro", scrive tra l'altro: "Ma ciò che vi "è di più ridicolo in "bocciature" come quella dei "Racconti di Canterbury è che esse sono la desolante dimostrazione di come i censori non solo non "abbiano adottato l'ormai generale punto di vista, "ma non abbiano neppure aggiornato il proprio. Essi "infatti non solo continuano a pretendere di essere "il filtro morale di ciò che cittadini adulti e re-
non
"sponsabili possono o ^{non} possono vedere, ma continuano "addirittura a commisurare la "morale" sui centimetri "di pelle esposta, sulle posizioni assunte da due "corpi in contatto, sui rumori eventuali che essi "producono. Francamente c'è da trasecolare che nel "1972 sia ancora necessario ripetere concetti ed idee "che dovrebbero ormai far parte del comune buon senso, prima ancora del comune "senso del pudore".

"I racconti di Canterbury che Pasolini ha tratto "da Chaucer non costituiscono evidentemente uno "spettacolo per educande e minorenni, ma non vediam^o assolutamente in cosa potrebbero offendere uomi
ni e donne normali: si parla d'amore e lo si fa, "si vedono corpi nudi e persone discinte, si dicono "anche "parolacce": non molto di più, non molto di "meno di ciò che si vede e si sente correntemente

"nel normale cinema di consumo. La differenza che
"qui sembra essere sfuggita ai censori è però tale
"da connotare in modo profondamente diverso la ma-
"teria visiva di questo film da quella, apparentemen-
"te simile, del normale cinema confezionistico.
"In primo luogo non v'è alcun compiacimento e la
"visualizzazione della sessualità è completamente
"diseroticizzata: l'interpretazione, la recitazione,
"la struttura del film rendono lo "spettacolo" as-
"solutamente ostico a qualsiasi identificazione o
"transfert. Chi si turba di fronte a film come que-
"sti, è destinato a turbarsi anche se vede un ragaz-
"zino che fa pipì ai giardini pubblici! In secondo
"luogo sfugge completamente ai censori un aspetto
"fondamentale di questo come di altri film di Paso-
"lini, cioè che la visione pasoliniana del sesso è
"in sostanza fortemente problematica e tutt'altro
"che spensieratamente epicurea, caratterizzata anzi
"da un forte, quanto probabilmente inconscio, mora-
"lismo, tanto più evidente quanto più è "eccessiva"
"la rappresentazione.
"In altri termini, i film di Pasolini - e questo Rac-
"conti di Canterbury forse più degli altri - non
"hanno assolutamente nulla di "libertino" e neppure
"di "gioioso": essi esprimono tutt'al più la diffi-

"coltà che ha una cultura a liberarsi dai propri
"atavici tabù, ovvero da quella stessa "ideologia"
"cui sembrano tuttora improntati la censura ed i
"suoi rappresentanti".

- L'UNITA' del 20/6/72, sotto i titoli "Il pubblico
"italiano non è tutto di minorenni" e "Un'opera ci-
"nematografica di alto livello artistico e culturale"
scrive: " Se una ulteriore prova fosse occorsa, del-
"l'assurdità e iniquità della censura, il "no" op-
"posto ai Racconti di Canterbury la fornirebbe; ed
"è da augurarsi che un rapido ripensamento venga ad
"annullare questo primo e non definitivo veto: per
"il bene della cultura e anche per il buon nome del
"l'Italia, che tanto sembra stare a cuore (ma a pa-
"role) a certa gente; tra l'altro, il film di Pasoli
"ni è stato invitato al Festival cinematografico
"internazionale di Berlino ovest, di imminente ini-
"zio.

"Chi ha avuto modo di vedere, in forma "privata",
"I racconti di Canterbury - escludendo i censori
"di prima istanza, o meglio una parte di essi, poi
"chè la decisione negativa è stata presa comunque
"a stretta maggioranza - può testimoniare dell'alto
"livello d'arte e di cultura di un'opera che ideal-
"mente si collega al Decameron, così come, del re-

"sto, lo scrittore e poeta inglese Geoffrey Chaucer
"(nato fra il 1340 e il 1345, morto nell'anno 1400)
"presenta note affinità d'ispirazione con il nostro
"Giovanni Boccaccio. I suoi Canterbury Tales - serie
"di novelle narrate, per alleviare il peso dell'iti-
"nerario, dai partecipanti a un pellegrinaggio, fra
"i quali s'immagina trovarsi lo stesso autore - of-
"frono, della società britannica del Trecento, uno
"spaccato" non meno vivo e colorito di quello propo-
"sto da Boccaccio a riguardo della società italiana.
"Ma, trasferendo sullo schermo, liberamente, alcune
"porzioni di quella materia letteraria, Pasolini sem-
"bra aver voluto approfondire soprattutto la sua in-
"dagine poetica, condotta già nel Decameron, su un
"mondo di appetiti primordiali, tutto calato nella
"natura e alieno o distante dalla storia: in diversi
"toni, ora giocosi e beffardi, ora tragicomici, ora
"cupi e foschi, s'intrecciano i motivi del desiderio
"carnale, della cupidigia di denaro, della vita e del-
"la morte, entro una rappresentazione cinematografi-
"ca che fa spicco per ricchezza di linguaggio, splen-
"dore figurativo, impegno intellettuale.
"Un film per adulti, senza dubbio: e non solo e non
"tanto in ragione della spregiudicatezza di certe
"notazioni o della salacia di certe situazioni; il

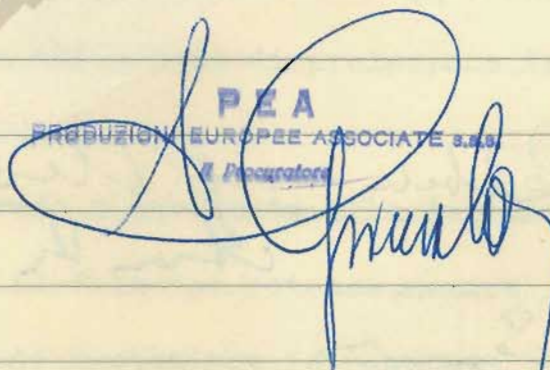
"discorso esistenziale di Pasolini (che identifica
"se stesso in Chaucer, indossandone i panni nella
"finzione filmica) s'indirizza di per sè a coscien-
"ze maggiorenni, e tiene conto dei vari gradi di
"una crescente evoluzione del costume, la cui real-
"tà è stata riconosciuta anche dai magistrati più
"sensibili. Sarebbe grave se il pubblico italiano
"dovesse essere ancora oggi confinato, nel suo in-
"sieme, in una condizione di "minorità".

Si chiede la immediata fissazione dell'appello, al-
trimenti la scrivente non farebbe in tempo ad espor-
tare la copia per il Festival di Berlino, dove deve
pervenire entro il 22 - 23 corrente mese.

Si insiste pertanto per l'accoglimento del ricorso
con ogni effetto e conseguenza di legge e si chie-
de di essere uditi, con rinuncia al termine di preav-
viso.

Roma, 21 giugno 1972

PEA
PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE S.R.L.
Il Procuratore



Il giorno 21.6.72 si è riunita la Commissione d'appello formata dalla riunione delle sezioni VI e VII per esaminare il film nazionale "I racconti di Canterbury" sulla base del ricorso presentato dalle società produttrici avverso il provvedimento di divieto del nulla osta di proiezione in pubblico adottato su comune parere espresso dalla Commissione d'1° grado.

Sono presenti: per la VI sezione: dr. Amorosi; prof. Sinopoli; prof. De Grada; dr. Ponti; dr. Gemini; dr. Martini. - per la VII sezione: dr. Moscarini, prof. Abele, dr. Cesari, dr. Venturini, Prof. Caporossi. Presiede il dr. Amorosi - funge da segretario il dr. Spagnuolo.

La Commissione, riunita in film, a maggioranza, dissentiente il solo prof. Sinopoli che propone la bocciatura del film non consentendo ad eventuali tagli, avuta la presenza dei rappresentanti della BEA, propone la esecuzione dei seguenti tagli: Alleggerire sensibilmente la scena del proibito relativa all'accoppiamento - more pecorum - ed in particolare al momento in cui l'uomo si stacca con la penetrazione da parte dello spettatore del membro semieretto, scene queste che va alleggerita in modo che sia appena percettibile; alleggerire sempre sensibilmente i due coiti buccali nonché i coiti dei sodomiti ripresi in altra parte del film - Gli interpellati aderiscono - La Commissione sospende il giudizio - Si dà atto che i tagli sono stati effettuati secondo le direttive impartite con eliminazione di mt. 6.80 di pellicola e n. 1 fotogramma per la parte relativa al membro semieretto, che vengono ratificati. Dopo di che la Commissione considera che le scene dei nudi maschili e femminili nonché i vari rapporti sessuali hanno una funzione strumentale rispetto alla materia trattata ed alla tematica del film ispirata ad un'opera di indubbio valore artistico, il che induce a ritenere che il film stesso, anche se di alto livello, possa essere visionato con divieto per i minori degli anni 18 in considerazione della tematica, dei nudi, degli amplessi e del linguaggio.

Ponti:

Fetibile

Amorosi

Amorosi

Sinopoli

Caporossi

Cesari

Venturini

VISTA la legge 21 aprile 1962, n. 161;

VISTA la ricevuta del versamento in conto corrente postale n.

dell'Ufficio
delle tasse di L.

intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica

di Canterbury

- 1.) di non modificare la guisa alcuna titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non cambiare i quadri o la scena relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.) vietato ai minori degli anni 18

Roma, li 22 GIU. 1972

IL MINISTRO

[Signature]

L'INTERVENTO PUBBLICO NEL CINEMA

Oggi in appello « I racconti di Canterbury »

A livello RAI TV

I critici dicono la loro
Impetosi, sublimemente, in conseguenza dell'«Affare»

Concentrici gli attacchi contro gli enti statali

Il pubblico italiano non è tutto di minorenni
Un'opera cinematografica di alto livello artistico e culturale

[illegible]

La « patata bollente » di Dinocittà — L'offe

In questi giorni, il gruppo cinematografico pubblico ha organizzato una serie di incontri con i concorrenti. D'ora in poi, la Sme, che ha già pagato una venticina che porta al giorno agli ex emiliani, non pagherà più nulla. La Sme, un'azienda che ha fatto un sacco di soldi, non ha mai pagato le tasse (né commerciali) e si attira le critiche dei concorrenti. Il gruppo cinematografico pubblico, che si è visto svalutare i suoi titoli in funzione di un'attività produttiva largamente deficitaria, non ha mai pagato le tasse (né commerciali) e si attira le critiche dei concorrenti. Il gruppo cinematografico pubblico, che si è visto svalutare i suoi titoli in funzione di un'attività produttiva largamente deficitaria, non ha mai pagato le tasse (né commerciali) e si attira le critiche dei concorrenti.

ROCCIALE

Rocciato anche censure la prima rilegna, il nuovo layout del *manifesto di Piero Piva* P. Solmi, i reattori di Castera e la buty, ne oggi in appello su. **Autori e critica cinematografica** li hanno già espresso la loro protesta (ne abbiamo visto un sile domovici) contro un vero, gente di colina alla lancia d'extramete, e **ma** l'opposizione di prima solo di finire la **fore** della cui **turn** e della creazione **rit** vice all'istituto **ce**cano.

Da dieci anni, almeno, il problema dell'abitudine delle

Dal 18 luglio

**Sei comp
il teatro**



il II Festival
**agnie per
 di prosa**

[illegible][illegible][illegible]

Il che ci rimanda al tema che si è messo in discussione: il ruolo del partito comunista nel paese. E' vero che il partito comunista non è un partito di massa, ma è una forza politica che ha il dovere di rappresentare il popolo. E' vero che il partito comunista non è un partito di governo, ma è una forza politica che ha il dovere di governare il paese. E' vero che il partito comunista non è un partito di opposizione, ma è una forza politica che ha il dovere di opporsi al potere. E' vero che il partito comunista non è un partito di minoranza, ma è una forza politica che ha il dovere di rappresentare la minoranza. E' vero che il partito comunista non è un partito di élite, ma è una forza politica che ha il dovere di rappresentare il popolo. E' vero che il partito comunista non è un partito di potere, ma è una forza politica che ha il dovere di governare il paese. E' vero che il partito comunista non è un partito di opposizione, ma è una forza politica che ha il dovere di opporsi al potere. E' vero che il partito comunista non è un partito di minoranza, ma è una forza politica che ha il dovere di rappresentare la minoranza. E' vero che il partito comunista non è un partito di élite, ma è una forza politica che ha il dovere di rappresentare il popolo. E' vero che il partito comunista non è un partito di potere, ma è una forza politica che ha il dovere di governare il paese.

[illegible]

di cui i lavoratori dei settori della concettualistica, della vigilanza non basta, si rende, infatti, necessario una attività per far capire in pratica, senza dogmi ideologici, i programmi del Pci alla gioventù.

Botteghe
nell'aula
della Scala di Milano

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16

Il Teatro Bolscio si esibiva alla Scala di Milano dal 19 ottobre al 30 novembre del prossimo anno, nei quattro spettacoli a due cantanti del repertorio di quel tempo, in occasione del 100° anniversario del teatro di Mosca. Il 23 giugno 1971, la Scala si presentò nella capitale sovietica con un programma analogo. Quel spettacolo in lingua italiana, si prevedeva, aveva il 23 giugno 1971, data di grande interesse, risalì al 1964, a data fissata ai 100 anni del 19° anniversario del teatro di Mosca. L'opera, l'opera esaltò che contribuì all'attività teatrale del Bolscio.

[illegible]

Inoltre parteciperanno
un duo pianistico, u
plessi jazz e tre

Ricangelo

to alla manifestazione
chilartista, due com-
gruppi di danzatori

uoltri e con attori ager
Kerouac) importante per
nisti (antifascisti) perseguita-
la sua regione nel sudovest
in stile in Francia e in Italia
di disprezzare il suo
mente, ma la sua spinta
zione pratica è stata curata
dalla casa editrice di
Maurice de Hondt, la
Maurice de Hondt.

Per la cronaca, il benemerito
gruppo di matinee affidate da
Festivals (patrocinato dall'Am-
municipalità) provincia e ca-
le, e il gruppo di Provenza (di
Santarcangelo) è stato anche
colto dal pittore Carlo Levi
e premiato, appunto, al
esibito a Piero Patti.

T. B.

Al "Riccone"

due primi premi
"ex aequo"

REKICIONE 13

Esordi scabrosi di Paolo
di Roma » 25 luglio di
di Roma » 25 luglio di
Terzina hanno vinto ex
premio appunto Riccone

[illegible][illegible][illegible]

Il ministro dell'Interno, Ciriaco De Mita, ha detto che il cinema-spettacolo è uno dei settori più colpiti dal dissesto finanziario. Egli ha aggiunto che il cinema italiano è in una situazione di crisi, che non può essere risolta senza un intervento governativo. De Mita ha detto che il cinema italiano è in una situazione di crisi, che non può essere risolta senza un intervento governativo. De Mita ha detto che il cinema italiano è in una situazione di crisi, che non può essere risolta senza un intervento governativo.

[illegible]

l'ance. Paolo Girani, che ha fatto il suo debutto con i ragazzi della "Città del Sole", è stato l'unico importante teorico di attualità a non essere invitato. Il suo libro, "L'America di Vladimir Putin", è stato invece pubblicato da Feltrinelli. Il ministro della Cultura, Franco Schimberni, ha presenziato al debutto di Paolo Girani. Il nuovo autore di "L'Arte della guerra" di Sun Tzu, interpretato Maria Bove, ha nella sua ditta Godolius che vive a Palermo. Il libro è stato pubblicato da Feltrinelli. Il ministro della Cultura, Franco Schimberni, ha presenziato al debutto di Paolo Girani. Il nuovo autore di "L'Arte della guerra" di Sun Tzu, interpretato Maria Bove, ha nella sua ditta Godolius che vive a Palermo. Il libro è stato pubblicato da Feltrinelli.

il 1340 e il 1345, morì nel 1350, e fu sepolto nella chiesa di San Giovanni Battista di Montebelluna. Con il nome di Giovanni Brocaccio fu ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1850, e in un'altra, scoperta nel 1875, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1885. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1895, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1905. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1915, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1925. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1935, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1945. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1955, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1965. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1975, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 1985. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 1995, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 2005. Il suo nome fu anche ricordato in un'iscrizione rinvenuta nel 2015, e in un'altra ancora, rinvenuta nel 2025.

[illegible][illegible]

che si affida per il suo futuro a una donna della stessa casta. Non sappiamo se il cavaliere, come il suo nome dice, è un vello del Travi, ma speriamo che i suoi addetti ai lavori debbano rispondere la battuta di un'attrice americana: «Il cavaliere non è un vello del Travi, è un vello del Travi di un'altra cavalcatura».

Festival di Venezia

Perando Jacopini, Giuseppe Scardone e Antonio De Luca, i tre protagonisti della "Cavalcatura dell'America", hanno appena varcato il confine del nostro paese. Il Festival di Venezia, che si terrà dal 2 al 10 settembre, ha deciso di dedicare al loro spettacolo una serata che si aprirà con la proiezione del film "L'America è un paese così grande" di John Ford, con John Wayne e Jeanette MacDonald.

Il Festival di Venezia, che si terrà dal 2 al 10 settembre, ha deciso di dedicare al loro spettacolo una serata che si aprirà con la proiezione del film "L'America è un paese così grande" di John Ford, con John Wayne e Jeanette MacDonald.

[illegible]

Radio 3

Ora di Trasmissione: 19.00
19.10: 15.35: Concerto
19.15: 19.15: Trasmissione
19.20: 19.20: Concerto
19.25: 19.25: Concerto
19.30: 19.30: Concerto
19.35: 19.35: Concerto
19.40: 19.40: Concerto
19.45: 19.45: Concerto
19.50: 19.50: Concerto
19.55: 19.55: Concerto
20.00: 20.00: Concerto
20.05: 20.05: Concerto
20.10: 20.10: Concerto
20.15: 20.15: Concerto
20.20: 20.20: Concerto
20.25: 20.25: Concerto
20.30: 20.30: Concerto
20.35: 20.35: Concerto
20.40: 20.40: Concerto
20.45: 20.45: Concerto
20.50: 20.50: Concerto
20.55: 20.55: Concerto
21.00: 21.00: Concerto
21.05: 21.05: Concerto
21.10: 21.10: Concerto
21.15: 21.15: Concerto
21.20: 21.20: Concerto
21.25: 21.25: Concerto
21.30: 21.30: Concerto
21.35: 21.35: Concerto
21.40: 21.40: Concerto
21.45: 21.45: Concerto
21.50: 21.50: Concerto
21.55: 21.55: Concerto
22.00: 22.00: Concerto
22.05: 22.05: Concerto
22.10: 22.10: Concerto
22.15: 22.15: Concerto
22.20: 22.20: Concerto
22.25: 22.25: Concerto
22.30: 22.30: Concerto
22.35: 22.35: Concerto
22.40: 22.40: Concerto
22.45: 22.45: Concerto
22.50: 22.50: Concerto
22.55: 22.55: Concerto
23.00: 23.00: Concerto
23.05: 23.05: Concerto
23.10: 23.10: Concerto
23.15: 23.15: Concerto
23.20: 23.20: Concerto
23.25: 23.25: Concerto
23.30: 23.30: Concerto
23.35: 23.35: Concerto
23.40: 23.40: Concerto
23.45: 23.45: Concerto
23.50: 23.50: Concerto
23.55: 23.55: Concerto
24.00: 24.00: Concerto

La commissione a maggioranza
sine die il ^{ble} Prof Lupat il
quale propone la licenza
del film non consentendo
ad eventuali tagli - aveva
la parola

~~propone~~ propone la esenzione di
ogni tipo
Alligatore similmente le
~~scen~~ scene del postribale in relazione
all'occupazione non pentito ed
in particolare al momento in cui
lo uovo si stacca ^{la} con la bocca da
~~parte dello spettatore~~
del nostro cinema. Scena questa
che da alleggerita in modo che non
appaia pretebilit.

Alligatore xpe similmente
due conti boccol non chi

i costi dei documenti ripresi in
altre parti del film

Qd. intellettuale ad esso. La Commissione
"il giudizio"

Si sa' otto che i tagli sono stati
effettuati secondo le direttive

inpartite con chiunque si

u. Si pubblica ^{e m.} che ^{foto-fonmi per la}
^{parte relativa}
^{al numero}
^{semplicità}

ingreso trattamento

Dopo di che la Commissione considera
le cose di un'unità, uniche e
fornite anche i vari rapporti
sono che una funzione
strettamente legata alla
mater. Trattato e alla funzione
del film in parte con una
opera letteraria di intelligenza
volere artistica il che



PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE

S. A. S.

DIREZIONE GENERALE:

00144 ROMA - VIALE OCEANO PACIFICO, 46

TELEX: 62303 ROMA - TELEGRAMMI PEAFILM ROMA

TELEFONI: 593643 - 593644 - 5912815 - 5918350 - 5915549

SEDE: 80133 NAPOLI - VIA S. BRIGIDA, 51 - TELEFONO 390994

On/le MINISTERO DEL TURISMO
E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale Spettacolo

Div. IX

R-O M A

Oggetto : Film "I RACCONTI DI CANTERBURY"

La sottoscritta si impegna ad apportare su tutte le copie del film a margine che saranno immesse in circolazione in Italia ed all'estero, i seguenti tagli: "Alleggerire sensibilmente le scene del postribolo relative all'accoppiamento more pecudum ed in particolare al momento in cui l'uomo si stacca con la percezione da parte dello spettatore del membro semi-eretto. Scena questa che va alleggerita in modo che sia appena percettibile.

Alleggerire sempre sensibilmente i due coiti boccali nonché i coiti dei sodomiti ripresi in altra parte del film. "

Con osservanza.

PEA
PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE S.A.S.

aut. 6.80
aut. 3396



On/le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo- Cinematografia

Divisione IX^

R O M A

La sottoscritta "PEA (Produzioni Europee Associate) di Grimaldi Maria Rosaria e C. - Società in Accomandita Semplice" con sede in Napoli, Via S. Brigida 51, ed Uffici in Roma, Viale dell'Oceano Pacifico, 46 chiede che gli vengano rilasciati n° 50 nulla osta di proiezione in pubblico del film:

"I RACCONTI DI CANTERBURY"

prodotti dalla predetta Società.

Con osservanza,

Roma, li 16 GIU. 1972

PEA Produzioni Europee Associate s.r.l.
Il Segretario Generale

g. Grimaldi

50 Venti
24-6-72
M

Le scene alleggerite sensibilmente le scene del football relative all'occupazione - more ferocia - ed in particolare al momento in cui l'uomo si stacca con la ferocia da parte dello spettatore del membro semi-retto, senza questa che va alleggerita in modo che sia appena feritibile, sono state alleggerite sensibilmente i due colpi boccali nonché i colpi dei sodomitici ripresi in altra parte del film + (per i colpi complessivi 6, 80 e 100 fotografate) relativa al membro semi-retto - 1,



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I RACCONTI DI CANTERBURY"

Metraggio dichiarato 3400

"PEA (Produzioni Europee Associate)"

Metraggio accertato

3396

Marca

di Grimaldi Maria Rosaria e C. -
Società in Accomandita Semplice"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Pier Paolo Pasolini - Interpreti: Laura Betti, Ninetto Davoli, Franco Citti.

Trama - Chaucer sosta in una locanda, dove convergono quelli che saranno i suoi compagni di viaggio: il Cuoco, il Fattore, il Mugnaio, il Cacciatore di streghe, il venditore di indulgenze, l'Economo, il Mercante, l'Oste ed altri, per il pellegrinaggio a Canterbury. Il primo narratore è il Mugnaio, il quale racconta di come Nicola, studente di Oxford, riesce a far becco il ricco e collerico legnaiolo Giovanni suo pensionante, facendo leva sulla superstizione del medesimo. Siamo ormai presso Greenwich ed il fattore prende a narrare la sua novella, che tratta di come due studenti di Cambridge, Alano e Giovanni, riescono a vendicarsi del Mugnaio Simkin che, nonostante le cure predisposte, era riuscito a rubare la farina anche a loro. Ora è la volta del Cuoco, che narra la storia di Perkin il festaiolo, apprendista oste in una taverna di Londra, il quale, per il suo candore non riesce ad "integrarsi", come si direbbe oggi. E così, perde di volta in volta il lavoro fino a che non finisce in prigione. Nel quarto luogo verso Canterbury è lo stesso Chaucer che narra la leggenda di Ser Thopas, prode cavaliere, e le sue gesta, ma viene zittito dai compagni di brigata, che sembrano gradire storie più carnesse e meno cavalleresche. Nel quinto luogo verso Canterbury interviene la loquace "Donna di Bath" a raccontare, più che una novella, la storia della sua vita, dei suoi amori, dei suoi cinque mariti e di come se n'è disfatta ereditandone le sostanze. Ora il mercante racconta di un ricco cavaliere di nome Gennaio, che fino a sessant'anni era rimasto ostinatamente scapolo e che decide ad un tratto di prendere in moglie la giovanissima Maggio. E' la volta del frate che racconta di un cacciatore di streghe e delle sue malefatte. E subito in risposta, interviene il cacciatore di streghe che narra di un frate condotto all'inferno a visitare i luoghi occupati dai suoi fratelli e di altro frate che, assistendo a un morente, cerca in tutti i modi di ghermire l'anima e le sostanze del poveretto. La novella di chiusura viene narrata dal venditore di indulgenze. E' una storia surreale, con personaggi anche dai nomi simbolici, in cui si sottolinea il pericolo della cupidigia. Il venditore di indulgenze dichiara che è di sicura efficacia anche con i più duri. Infatti appena finito il racconto, tenta di piazzare le sue reliquie anche presso i compagni di viaggio, ma con scarsi risultati. E' ormai in vista l'Abbazia di Canterbury. La brigata dei pellegrini è affascinata dalla vista ed ha abbandonato ormai l'aria irriverente e allegrotta del viaggio. Tutti sono compiti e commossi dalla santità del luogo. Come presi da un misterioso sentimento comune, si inginocchiano e si fanno il segno della croce.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 22 GIU 1972 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) A condizione che vengano alleggerite sensibilmente le scene del posttribolo relative all'accoppiamento more pecudum ed in particolare al momento in cui l'uomo si stacca

Roma,

24 GIU 1972

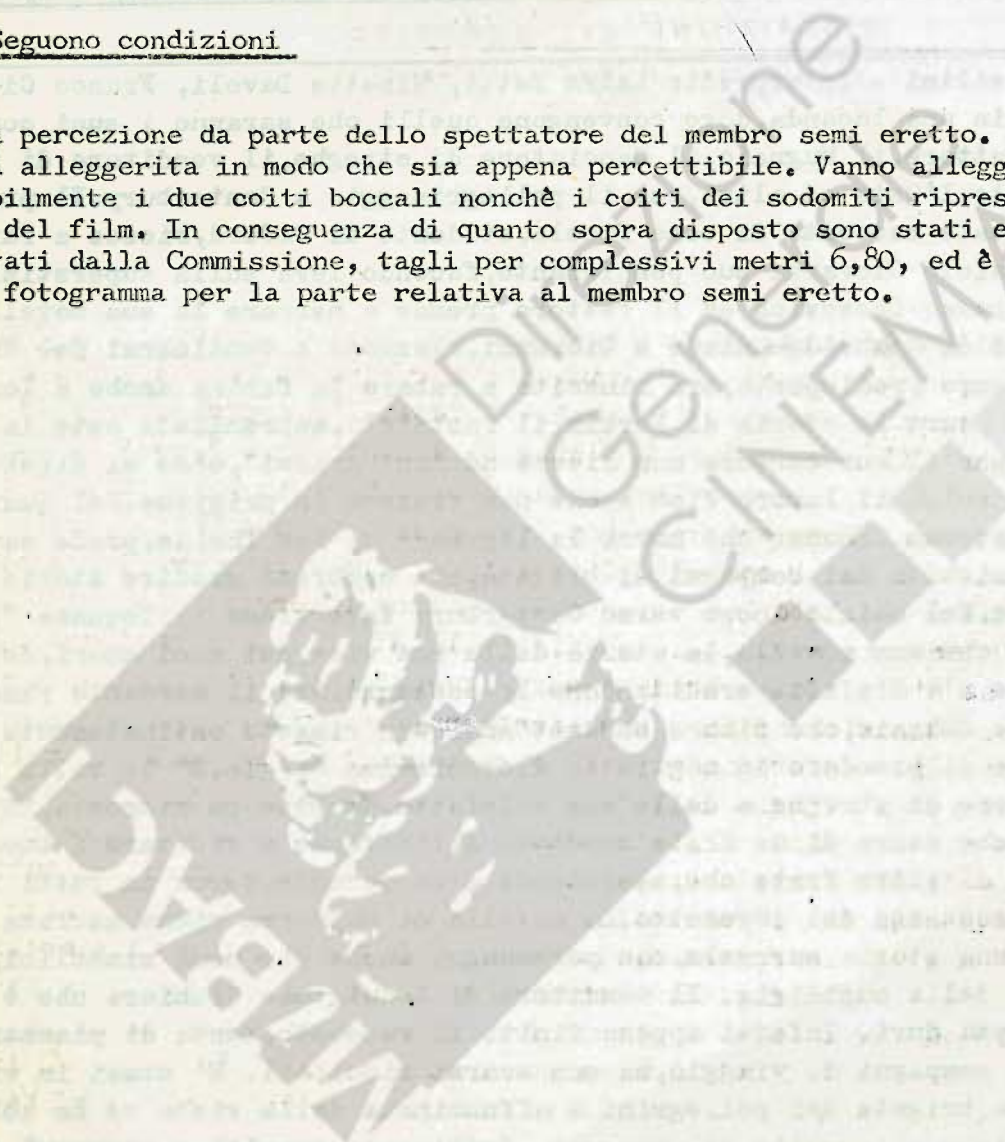
PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO ./.

F.to Forma vedi retro

Seguono condizioni

con la percezione da parte dello spettatore del membro semi eretto. Scena questa che va alleggerita in modo che sia appena percettibile. Vanno alleggeriti altresì sensibilmente i due coiti boccali nonché i coiti dei sodomiti ripresi in altra parte del film. In conseguenza di quanto sopra disposto sono stati effettuati, ed approvati dalla Commissione, tagli per complessivi metri 6,80, ed è stato tagliato un fotogramma per la parte relativa al membro semi eretto.





ON/le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Divisione IX^

R O M A

La sottoscritta "PEA (Produzioni Europee Associate) di Grimaldi Maria Rosaria e C. - Società in Accomandita Semplice" con sede in Napoli, ed Uffici in Roma, Viale dell'Oceano Pacifico, 46, produttrice del film a lungometraggio dal titolo:

"I RACCONTI DI CANTERBURY"

chiede il rilascio di ulteriori n° 20 nulla-osta di proiezione in pubblico del film suddetto.

Con osservanza,

Roma, 7 Settembre 1972.

PEA
PRODUZIONE EUROPEE ASSOCIATE S.A.S.

19 Vuk
8.9.72
pel



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione V

R O M A

La sottoscritta " PEA - Produzioni Europee
Associate - S.p.A. " con sede in Napoli e Filiale in
Roma, Viale Oceano Pacifico, 46,

c h i e d e

il rilascio di ulteriori 15 visti di censura copia
del film dal titolo: " I RACCONTI DI CANTERBURY ".

Con osservanza.

Roma, 13 maggio 1977

PEA
PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE

60532
17 MAG. 1977

15. Kuth

17 MAG. 1977



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Dirizione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

Divisione V

R O M A

La sottoscritta "PEA - Produzioni Europee Associa-
te - S.r.l.", con sede in Roma, Viale Oceano Pa-
cifico, n° 48,

60532

CHIEDE

il rilascio di n° 10 visti di censura del film e
~~n° 15 visti censura della presentazione del film~~
dal titolo "I RACCONTI DI CANTERBURY"

9 visti

Con osservanza,

-3

Roma, 27 Maggio 1985

PBA Produzioni Europee Associate srl

Il Procuratore

Marcellino

6

W



AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo-Cinematografia

Divisione V

R O M A

La sottoscritta "PEA - Produzioni Europee
Associate - S.r.l.", con sede in Roma, Viale
Oceano Pacifico, 48,

60532

CHIEDE

il rilascio di n° 30 visti di censura del
film dal titolo "I RACCONTI DI CANTERBURY".

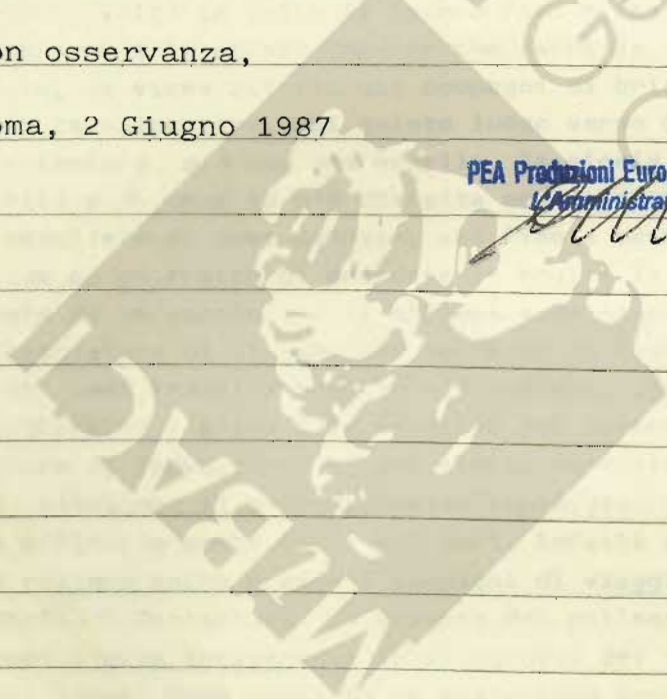
30 visti

- 2 GIU. 1987,

Con osservanza,

Roma, 2 Giugno 1987

PEA Produzioni Europee Associate srl
L'Amministratore Unico





Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI



Prot. N° 778 Ora 10.40 Roma, 9/10/972
Mittente: QUESTURA ROMA - COMANDI ARMA- COMMISSARIATI P.S. CAPITALE
E PROVINCIA
Destinatario: E P.C. MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO - PROCURA REPUBBLICA
UFF. STAMPA SPETTACOLO - PREFETTURA ROMA

Prot. N° 115790/12 B/5 SPETT.

Testo: PROCURA REPUBBLICA BENEVENTO CON DECRETO 2594L72 P.M.
EMESSO 7 CORR. HA DISPOSTO SEGUESTRO OVUNQUE TROVASI ET SI
PROETTASI FILM I RACCONTI DI CANTERBURI DI PIRRPAOLO PAS-OLINI.
COPIE SEQUESTRATE DOVRANNO ESSERE DEPOSITATE SEGRETERIE RISPET-
TIVE PROCURE REPUBBLICHE A DISPOSIZIONE QUELLA A.G. CUI DOVRANNO
ESSERE IN-VIATI RELATIVI BERBALI PER SUCCESSIVO DEPOSITO.
PREGASI DISPORRE IMMEDIATA ESECUZIONE DECRETO SUDDETTO COMU-
NICANDO PER CONOSCENZA QUESTO UFF. COPIE EVNTUALMENTE SEGUETRATE.
PARTICOLARE ATTENZIONE RIVOLGERSI 3° DISTRETTO POLIZIA ET
COMMISSARIATI SALARIO PARIONI li ET ESPOSIZIONE PERCHE ' FILM
PREDETTO EST IN PROGRAMMAZIONE NEI CINEMA MODERNO ET AMBASSI
ET CASA DISTRIBUTTRICE PEA HA SEDE IN VIA OCEANO PACIFICO 46.

QUESTORE PARLATO

RICEVENTE: CAROSI

TRASMITTENTE: CASOLI





Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SALA FONOGRAMMI

PER CONOSCENZA
GABINETTO DELL'On. MINISTRO

Prot. N° 780 Ora 12.10 Roma, 9/10/972

Mittente: QUESTURA ROMA - COMANDI ARMA - COMMISSARI P.S. -

Destinatario: CAPITALE - E PROVINCIA. E P. C. MINISTERO TURISMO XSPETTACOLO

D.G. SPETTACOLO - PROCURA REPUBBLICA UFF. STAMPA - PREFETTURA ROMA.

Prot. N° 116280/12/B. 5 SPETT.

Testo: SEGUITO FONO P.N. DEL 7 CORR. COMUNICAM CHE PROCURATORE
REPUBBLICA BENEVENTO HA ORDINATO SEGUERSRO I RACCONTI DI CANTERBURI
IN APPLICAZIONE ART. 337 ET 402 C.PP. PROCEDENDO CONTRO IMPUTATI
GRIMALDI ALBERTO ET PASOLINI PER PAOLO RISPETTIVAMENTE PRODUT-
TOR E REGISTA FILM PER DELITTI CUI ART. 100 ET 528 N°2 COMMA
3° C.P.

QUESTORE PARLATO

RICEVENTE: Caron

TRASMITTENTE: Caroli



PP/sg

Cagliari 11 ottobre 1972

Questura di Cagliari

Divisione II^a N. di prot. 35268/2^a

Risposta a nota

OGGETTO: Sequestro della pellicola cinematografica dal titolo "I RACCONTI DI CANTERBURY".-

Allegati n° 1

RaccomandataALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di
e, per conoscenza:BENEVENTOAL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Divisione AmministrativaR O M A→ AL MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO
- GabinettoR O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA di

CAGLIARI

ALLA QUESTURA di

BENEVENTO

In ottemperanza all'ordinanza di sequestro n°2594/72 emessa da codesta Procura della Repubblica in data 7 corrente, si comunica che personale dipendente ha proceduto al sequestro della pellicola indicata in oggetto, la quale era in programmazione nel locale Cinema "4 FONTANE".-

La stessa, con separato reperto viene depositata - unitamente al nulla osta alla programmazione rilasciato il 22.6.1972, dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo - presso la Segreteria di questa Procura della Repubblica a disposizione di codesta Autorità Giudiziaria.-

IL QUESTORE
- Dr. A. Giannatelli -



Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DEL TURISMO

Fono gramma dalla Questura di Roma

diretto Tutti i Distretti Polizia Roma
Commissariati capitale e provincia
Compagnie e Teneze Carabinieri Roma e provincia
p.c. Ministero Turismo Spettacolo - Procura Repubblica
Prefettura Roma

121406/12/B Spettacoli- Seguito fono pari numero data odierna comunicasi
che P.R. Benevento habet precisato che sensi combinato di=
disposto art.205 - 576 - et 622 c.p.p. dopo sentenza emessa
Tribunale Benevento 20 c.m. et relativa dissequestro film
"I racconti di Canterbury" non, ripetesi, non est immediata=
mente et provvisoriamente ~~esg~~ eseguibile.

Questore Fto Parlato

trasmette: Lo Cicero Riceve: Giombi 23/10/72 ore 11

Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div. _____
23 OTT. 1972
N. Prot. 103 Pos. _____

LEGIONE CARABINIERI DI NAPOLI
COMPAGNIA DI BENEVENTO

N. 111/36 di P/110
Ministero del turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div. _____
21 NOV. 1972
N. Prot. _____ Pos. 60532

82100-Benevento, li 10-II-1972

OGGETTO: Benevento - Sequestro Film " I Racconti di Can-
terbury".

- ^ - ^ -

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
AL COMANDO DELLA 3^a DIVISIONE CARABINIERI
AL COMANDO DELLA VII BRIGATA CARABINIERI DI
AL COMANDO DELLA LEGIONE CARABINIERI di
-Ufficio O.A.I.O.-
AL COMANDO DEL GRUPPO CARABINIERI DI

ROMA
ROMA
NAPOLI
NAPOLI
NAPOLI
BENEVENTO

Tribunale Benevento, con sentenza emessa il 20 otto-
bre 1972, habet assolto Pier Paolo Pasolini et Antonio
Grimaldi, rispettivamente Regista et produttore pellicola
"I racconti di Canterbury", nonché Iannella Salvatore, tito-
lare del locale Cinema Teatro Comunale, perché fatto non
costituisce reato, non avendo riscontrato dalla visione ci-
tata pellicola alcunché di osceno.

Con stessa sentenza, citato Tribunale, habet ordinato
restituzione pellicola sequestrata at aventi diritto.

Pubblico Ministero habet interposto appello et per-
tanto pellicola stessa non est stata restituita.

Giorno 3 novembre corrente, presso suddetto Tribunale,
est stata tenuta altra udienza, at richiesta difensori impu-
tati per esaminare istanza relativa mancata restituzione
pellicola in questione come sancito nella sentenza cui sopra,
indipendentemente appello interposto.

Collegio giudicante, data 9 andante, habet respinto
richiesta sciogliendo riserva espressa citato giorno 3.

IL MARESCIALLO MAGGIORE
COMANDANTE INT. DELLA COMPAGNIA
=Alfredo Iannaccone=



Alfredo Iannaccone

60532



FORNITURA IN COPIA

Questura di Roma

Roma, 11-10 gennaio 1973



DISTRETTI DI POLIZIA
COMMISSARIATI P.S. CAPITALE E PROVINCIA
COMPAGNIE ET TENENZE CARABINIERI PROVINCIA
COMANDO 2° ET 3° GRUPPO CARABINIERI -per comandi
dipendenti

e per conoscenza



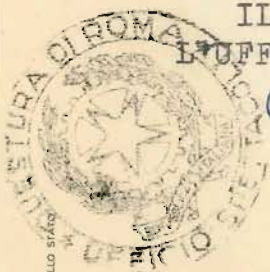
MINISTERO TURISMO ET SPETTACOLO-Dir. Gen. Spettacolo
Cinematografia Roma (fatta copia)
PROCURA REPUBBLICA-Ufficio Stampa e Spettacoli-ROMA
PREFETTURA- ROMA

12.B.(10) Spettacoli. Seguito fonogramma 12.B.(5) del 7 ottobre 1972,
comunicasi che con ordinanza 9 corrente Tribunale Benevento habet
disposto immediato dissequestro film "I RACCONTI DI CANTERBURY" di
Pier Paolo Pasolini.

IL QUESTORE
(G.Parlato)

P.....C.....C.....

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO SPETTACOLI





60 532
Cagliari 16 Aprile 1973

Questura di Cagliari

Divisione... **Gab** N. di prot. **Q.2/3/973**

Risposta a nota

OGGETTO: **Sequestro della pellicola cinematografica dal titolo "I RACCONTI DI CANTERBURY".-**

Allegati **n.1.**

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
e, per conoscenza:

BENEVENTO

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale della P.S.
Div. Amministrativa

R O M A

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
- Gabinetto -

R O M A

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
ALLA QUESTURA DI

CAGLIARI
BENEVENTO

In ottemperanza all'ordinanza di sequestro emessa da codesta Procura della Repubblica, qui comunicata dalla Questura di detta città, con teleradio cat. Q.2/3/973 in data 4 corrente mese, si comunica che personale dipendente ha proceduto al sequestro di n.2 copie della pellicola cinematografica indicata in oggetto, presso la società "United Artists Europa I.N.C." di questo Capoluogo.

Le predette copie della pellicola sono state lasciate in custodia giudiziaria all'Agente di detta Società, Sig. Atzori Giorgio Giulio.

Si allega il relativo verbale di sequestro.-

IL QUESTORE
(Palma)



Questura di Roma

Roma, 11 5 aprile 1973

Ministero del Turismo e dello spettacolo
Direzione generale dello spettacolo
Div. _____
11 APR. 1973
N. Prot. _____ Pos. _____

DISTRETTI POLIZIA ROMA
COMMISSARIATI P.S. CAPITALE ET PROVINCIA
COMPAGNIE ET TENENZE CARABINIERI PROVINCIA
COMANDO 2° ET 3° GRUPPO CARABINIERI-per Uffici
Dipendenti

e per conoscenza

MINISTERO TURISMO ET SPETTACOLO - Dir.Gen.
Spettacolo Cinematografia Roma (Fatta Copia)
PROCURA REPUBBLICA -Ufficio Stampa et Spettacoli
Roma - (Fatta Copia)
PREFETTURA ROMA

12.B.513(Spettacoli. Seguito precedenti circolari et per ultimo fonogramma 10 gennaio decorso comunicasi che PROCURATORE REPUBBLICA BENEVENTO habet disposto sequestro pellicola "I RACCONTI DI CANTERBURY" in ossequio sentenza CORTE CASSAZIONE data 3 corrente che habet annullato senza rinvio per violazione legge ordinanza 921.1973 Tribunale Benevento con cui venne disposto dissequestro predetto film.

IL QUESTORE
(G.Parlato)

P....C....C....
IL DIRIGENTE
UFFICIO SPETTACOLI





Questura di Roma

Roma, li 24.12.1973

FONOGRAMMA IN COPIA

Ministero del turismo e dello spettacolo DIREZIONE GEN. SPETTACOLO CINEMATOGRAFIA	
- 2 GEN. 1974	
N° 1	Prot. Pos. 60539

DISTRETTI POLIZIA ROMA
COMMISSARIATI P.S. CAPITALE ET PROVINCIA
COMPAGNIE ET TENENZE CARABINIERI PROVINCIA
COMANDO 2° ET 3° GRUPPO CARABINIERI-per Uffici
dipendenti

e per conoscenza

MINISTERO TURISMO ET SPETTACOLO-Dir.Gen.Spettacolo
Cinematografia (FATTA COPIA)
PROCURA REPUBBLICA-Ufficio Stampa et Spettacolo
ROMA (FATTA COPIA)
PREFETTURA ROMA

12.B.(17) Spettacoli. Seguito precedenti circolari et per ultimo fonogramma 5 aprile 1973, comunicasi che PROCURA REPUBBLICA BENEVENTO, con ordinanza in data 21 corrente habet disposto dissequestro pellicola cinematografica "I RACCONTI DI CANTERBURY" ordinando immediata restituzione pellicole eventualmente sequestrate at aventi diritto.

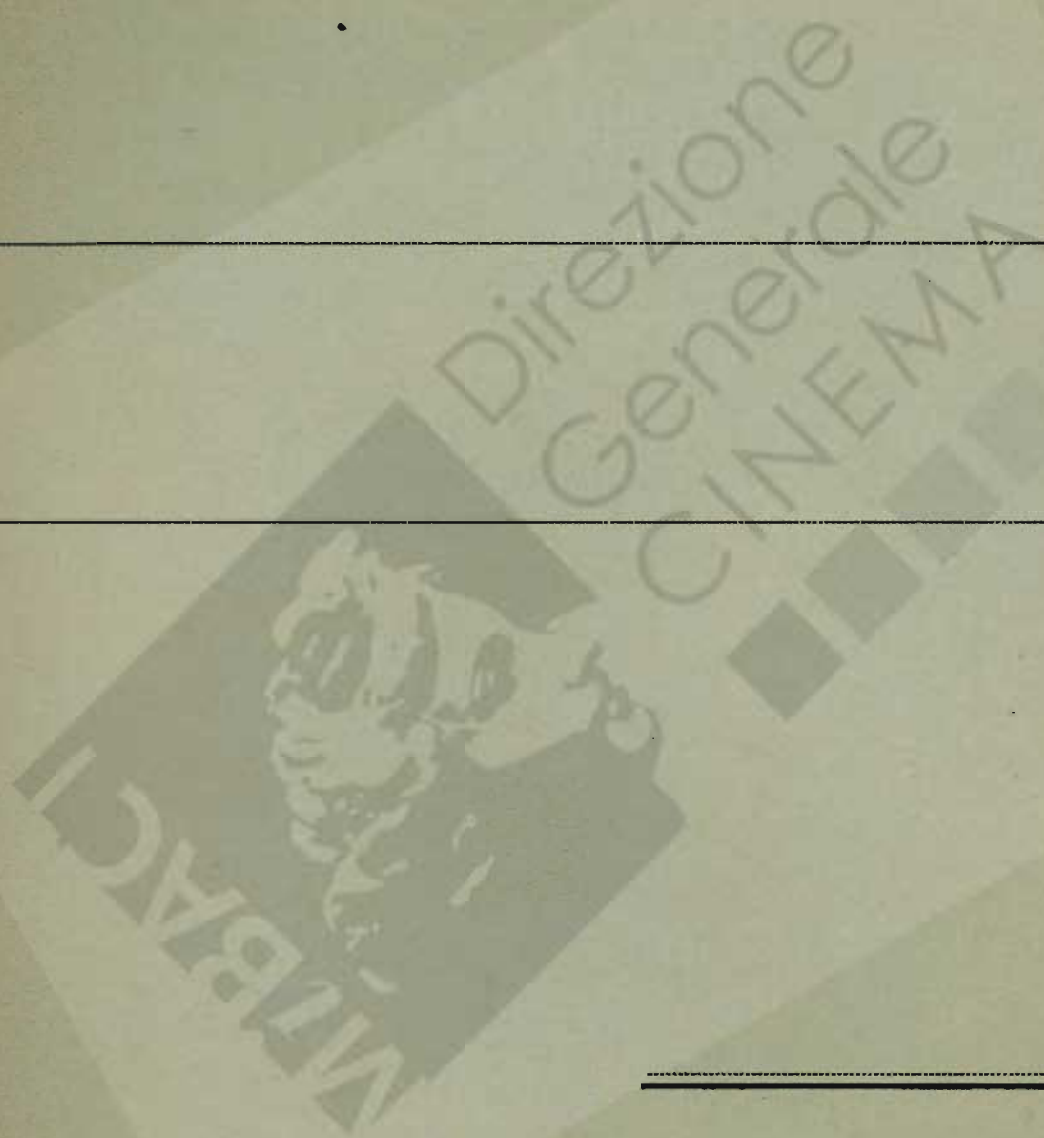
IL QUESTORE
(E.TESTA)

.....C.....C.....
IL DIRIGENTE
L'UFFICIO SPETTACOLI



60532

I Racconti di Canterbury



Largo A. Ponchielli, 6 - 00198 Roma
Tel. 850542 - 851464 - 8445114 - 8448632 - 851691
Indirizzo Telegrafico: UNARTISCO
C.C.I.A. Roma N. 339293
Tribunale di Roma - Reg. Società N. 1242 - 71



An Entertainment Service of
Transamerica Corporation

United Artists Europa Inc.

Sede Italiana

Roma,

AL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
Direzione Generale dello Spettacolo
Cinematografia R O M A

Si dichiara che la copia in versione tedesca del
film **PASOLINS TOLLDREISTE GESCHICHTEN** é in tutto
conforme alla copia doppiata in versione italia-
na sottoposta a revisione con il titolo "I RAC-
CONTI DI CANTERBURY".

In fede.

United Artists Europa Inc.

[Handwritten signature]
Sede Italiana

PASOLINI TOLLREISTE GESCHICHTEN

(Versione tedesca de I RACCONTI DI CANTERBURY)

